



Comune di BUCCINO
Provincia di Salerno



SERVIZIO 2

SERVIZIO 2

Originale

DETERMINAZIONE N. 56 del 07/03/2018

Registro servizio 53 del 07/03/2018

del Responsabile : Luordo Michele

nomina R.U.P. procedimento di Variante Urbanistica al P.U.C. - D.G.C. n. 18 del 26/02/2018

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

PREMESSO

- **che** il comune di Buccino è dotato di Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) di cui alla L.R. 16/2004, adottato con delibera di C.C. n°2 del 09/02/2007, approvato, ai sensi dell'art. 24 della L.R. n°16/2004, così come da verbale della Conferenza di servizi del 22/10/2008 ratificata con Delibera di C.C. n. 23 del 28/10/2008, con Decreto del Presidente della Provincia di Salerno n. 79/2008;
- **che** in tale strumento urbanistico generale è indicata un'area desinata ad insediamenti produttivi industriali (Area D.i16 del P.I.P.), in conformità al Piano Regolatore A.S.I. e relative norme tecniche di attuazione;
- **che** con delibera di Giunta Regionale n° 604 del 31-10-2016 sono state individuate le aree di crisi industriale, ai sensi del decreto del Ministro per lo sviluppo economico del 04-08-2016, che stabilisce i criteri e le modalità per l'inclusione nelle aree di crisi industriale, ai fini dell'ammissibilità alle agevolazioni di cui alla legge 181-1989, in particolare per i sistemi locali a vocazione agricola;
- **che** il comune di Buccino è stato inserito nell'elenco delle aree sopra indicate, candidate alle agevolazioni per la riqualificazione industriale ed, in particolare, per il **distretto industriale alimentare** (Cfr. Allegati A12; B; C alla D.G.R. n. 604-2016);
- **che**, con **D.G.C. n. 18 del 26/02/2018**, con oggetto "Variante urbanistica al P.U.C. – L.R. 16/2004 e relativo Regolamento di attuazione n. 5/2011- atto di indirizzo all'U.T.C, si è:
 - **preso atto** degli indirizzi di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n° 604 del 31-10-2016, con la quale si individua il distretto industriale di Buccino quale "**distretto agro-alimentare**";
 - **stabilito** di attribuire alle zone "D – Di.16" una destinazione d'uso esclusivamente **agro-alimentare**, con la precisazione che in caso di subentro da parte di terzi nelle attività già esistenti o in comparti dismessi, così come in caso di riconversioni e varianti, ad essi non potrà essere consentita una modifica di tali specifiche attività che non sia agro-alimentare, e ciò anche per nuovi insediamenti in lotti ancora liberi.;
 - **dato avvio** al procedimento di variante urbanistica, nel rispetto della L.R. 16/2004 e del relativo Regolamento di attuazione per il governo del territorio n. 5/2011, nel senso di confermare la destinazione d'uso di tipo industriale nell'area D.i16, ma riducendo la stessa alla sola **sub-categoria agro-alimentare**;
 - **incaricato** l'U.T.C. dell'avvio della procedura di attuazione della variante urbanistica;
- **che** la L.R. urbanistica n° 16-2004 e l'art. 4 del relativo Regolamento di attuazione n. 5/2011, approvato con D.G.R. n° 214 del 24-5-2011, così come modificato con D.G.R. n° 364 del 19-07-2011, consentono all'Amministrazione Comunale di proporre modifica ai propri strumenti urbanistici;
- **che** al fine dell'attuazione di quanto disposto con la richiamata **D.G.C. n. 18 del 26/02/2018**, è necessario provvedere alla redazione della variante urbanistica al PUC, ai sensi dell'art. 24 della L.R. 16/2004, ed all'espletamento della procedura ex art. 4 Reg. 5/2011;
- **che**, per ogni singola procedura di affidamento, la stazione appaltante **nomina con atto formale, e nel primo atto relativo ad ogni singolo intervento, un responsabile unico del procedimento (RUP)** per le fasi della programmazione, della progettazione, dell'affidamento, dell'esecuzione, ai sensi dell'art. 31, comma 1, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e delle Linee guida ANAC n. 3, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni", approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n.1096 del 26 ottobre 2016 ed aggiornate con deliberazione n. 1007 dell'11 ottobre 2017;
- **che** l'atto formale di nomina, ai sensi dell'art. 3 della L. 241/1990, va motivato, e che la motivazione deve indicare: i presupposti di fatto; le ragioni giuridiche che hanno determinato, nel caso di specie, la decisione della nomina, in relazione alle risultanze dell'istruttoria;
- **che**, per quanto concerne l'istruttoria della decisione, le linee guida ANAC n. 3 prevedono, tra l'altro, quanto segue:

- le funzioni di RUP non possono essere assunte dal personale che versa nelle ipotesi di cui al comma 2 dell'art. 42 del Codice, nè dai soggetti che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, ai sensi dell'art. 35-bis del d.lgs. 165/2001;

-per i lavori e per i servizi attinenti all'ingegneria e all'architettura il RUP deve essere un tecnico abilitato all'esercizio della professione o, quando l'abilitazione non sia prevista dalle norme vigenti, un funzionario tecnico anche di qualifica non dirigenziale;

-che, ai sensi dell'art. 5 della L.241/1990, il Dirigente/P.O. di ciascuna unità organizzativa può **assegnare a se stesso la responsabilità della istruttoria** e di ogni altro adempimento inerente il singolo procedimento;

-che, ai sensi dell'art. 5 della L.241/1990, il Dirigente/P.O. di ciascuna unità organizzativa può, per contro, assegnare ad altro dipendente addetto all'unità la responsabilità della istruttoria e di ogni altro adempimento inerente il singolo procedimento;

CONSIDERATA la necessità di provvedere alla nomina del RUP, tenendo conto delle prescrizioni e indicazioni in precedenza menzionate nonché delle risultanze dell'istruttoria;

RITENUTO, tenuto conto delle richiamate disposizioni della L. 241/1990, del D. Lgs. 50/2016 e dei chiarimenti contenuti nelle Linee guida ANAC n.3, di poter assegnare a se stesso le funzioni di RUP per le procedure in oggetto indicate, dando atto, sotto il profilo delle ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione, che il RUP è nominato tra i dipendenti in possesso dei requisiti di professionalità richiesti dalle citate Linee guida ANAC n. 3/2016;

DATO ATTO

-che l'ufficio di RUP è obbligatorio, e non può essere rifiutato;

-che il RUP, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, svolge tutti i compiti relativi alle procedure di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione previste dal D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, che non siano specificatamente attribuiti ad altri organi o soggetti;

-che, oltre ai compiti specificatamente previsti da altre disposizioni del D. Lgs. 18 aprile 2016, n.50, il RUP svolge, in particolare, i compiti indicati dal comma 4 dell'art. 31 del citato decreto e specificati dalle Linee guida ANAC n. 3/2016;

-che, nel caso di appalti di particolare complessità, in relazione all'opera da realizzare ovvero alla specificità della fornitura o del servizio, che richiedano necessariamente valutazioni e competenze altamente specialistiche, il RUP propone alla stazione appaltante di conferire appositi incarichi a supporto dell'intera procedura o di parte di essa, da individuare sin dai primi atti di gara;

-che il RUP è tenuto a rilasciare la dichiarazione di assenza di conflitto di interessi anche solo potenziale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6-bis della Legge 241/1990, dell'art. 7 D.P.R. 62/2013, e dell'art. 14 del medesimo D.P.R. e 42 del D.Lgs. 50/2016, nonché di insussistenza delle condizioni ostative ivi previste;

-che il RUP è tenuto a osservare le direttive impartite per la procedura in esame;

-che il RUP è tenuto, in ottemperanza a quanto indicato nel paragrafo 2.2. delle Linee guida ANAC n. 3/2016, a svolgere le proprie funzioni nel rispetto di quanto previsto dal D.p.r. n. 62/2013 e dal Codice di comportamento adottato da ciascuna amministrazione aggiudicatrice, nonché in osservanza delle specifiche disposizioni contenute nel Piano triennale di prevenzione della corruzione adottato dall'amministrazione;

-che, in particolare, il RUP è tenuto all'osservanza degli artt. 7 (Obbligo di astensione), 8 (Prevenzione della corruzione), 9 (Trasparenza e Tracciabilità), 10 (Comportamento nei rapporti privati) e 14 (Contratti ed altri atti negoziali) del D.p.r. n. 62/2013;

-che il RUP è tenuto, per quanto sopra, a gestire la procedura di affidamento garantendo la tracciabilità dell'intero processo decisionale, per quanto concerne l'identificazione degli operatori economici e il principio di rotazione degli stessi,

CONSIDERATO che il presente atto non ha risvolti economici presenti e futuri per la cassa dell'Ente;

VISTI:

- il D. Lgs. 267/200 ed, in particolare, gli artt. 107,151 comma 4, 163,183 e 192;

- la Legge 241/1990;

- la Legge 190/2012 ed, in particolare, l'art. 1, comma 32;
- il D. Lgs. 33/2013 e, in particolare, l'articolo 37;
- il D.P.R. 62/2013, ed in particolare, gli art. 2, comma 3, e art. 17;
- il D. Lgs. 196/2003;
- il D. Lgs. n. 50/2016, di recepimento della direttiva 23/24 e 25/UE/2014;
- Linee guida ANAC n. 3/2016;

per le motivazioni in premessa indicate, che si intendono integralmente richiamate:

DETERMINA

1. **di assumere** in proprio le funzioni di RUP, ossia **nominare** RUP per la procedura di variante urbanistica al PUC, secondo gli indirizzi impartiti con **D.G.C. n. 18 del 26/02/2018, il geom. Michele Luordo, tecnico** in servizio presso l'U.T.C.;
2. **dare atto** dell'assenza di una situazione di potenziale conflitto di interessi.
3. **di dare atto, altresì**, che al RUP, in relazione alle procedure in oggetto indicate, nello svolgimento delle attività di propria competenza, sono attribuiti, tra gli altri, i seguenti compiti:
 - attenersi alle disposizioni impartite dal D.P.R. 62/2013 e dal codice di comportamento adottato da questa amministrazione e a quelle contenute nel piano triennale per la prevenzione della corruzione;
 - formulare proposte, fornire dati e informazioni ai fini della predisposizione e del successivo aggiornamento della programmazione;
 - predisporre, ovvero coordinare, la progettazione di cui all'articolo 23, comma 14, del Codice, curando la promozione, ove necessario, di accertamenti ed indagini preliminari idonei a consentire la progettazione;
 - svolgere l'attività di controllo e vigilanza nella fase di esecuzione del servizio, fornendo all'organo competente dell'amministrazione aggiudicatrice dati, informazioni ed elementi utili anche ai fini dell'applicazione delle penali, della risoluzione contrattuale e del ricorso agli strumenti di risoluzione delle controversie, secondo quanto stabilito dal codice, nonché ai fini dello svolgimento delle attività di verifica della conformità delle prestazioni eseguite con riferimento alle prescrizioni contrattuali; accertare le cause impreviste e imprevedibili o l'intervenuta possibilità di utilizzare materiali, componenti e tecnologie non esistenti nel momento di inizio della procedura di selezione del contraente che possono determinare, senza aumento di costi, significativi miglioramenti nella qualità delle prestazioni da eseguire;
 - autorizzare le modifiche, nonché le varianti contrattuali con le modalità previste dall'ordinamento della stazione appaltante cui il RUP dipende, nei limiti fissati dall'art. 106 del Codice;
 - compiere, su delega del datore di lavoro committente, in coordinamento con il direttore dell'esecuzione ove nominato, le azioni dirette a verificare, anche attraverso la richiesta di documentazione, attestazioni e dichiarazioni, il rispetto, da parte dell'esecutore, delle norme sulla sicurezza e sulla salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro;
 - svolgere, su delega del soggetto di cui all'articolo 26, comma 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, i compiti ivi previsti;
 - provvedere alla raccolta, verifica e trasmissione all'Osservatorio dell'A.N.A.C. degli elementi relativi agli interventi di sua competenza;
 - trasmettere, al soggetto incaricato dell'eventuale verifica di conformità tutta la documentazione di riferimento;
 - curare l'intera procedura amministrativa di cui all'art. 24 della L.R. 16/2004, relativa al procedimento di formazione/variante del Piano urbanistico comunale, tra cui gli adempimenti di: pubblicazioni su BURC, quotidiani a diffusione provinciale, siti internet; richiesta di pareri ad Enti e/o soggetti titolati ad esprimersi; consultazioni; deposito di atti; accoglimento e pareri su osservazioni da sottoporre all'esame del Consiglio comunale.
4. **Trasmettere** la presente all'ufficio di segreteria e **disponendone** la pubblicazione all'albo on line dell'Ente, nonché nella specifica partizione della sezione «Amministrazione trasparente», ai sensi e

COMUNE DI BUCCINO


per gli effetti di quanto disposto dall'art. 23, comma 1, lett. b), del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e dell'art. 29, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 50/2016.

Parere di regolarità tecnica

Il sottoscritto Responsabile, in ordine alla presente determinazione ed ai sensi dell'art. 147 bis comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 esprime parere favorevole ed attesta la regolarità e la correttezza amministrativa.

Buccino 7/3/2018

Il responsabile
Luca De Michele



Parere di regolarità contabile

Il sottoscritto Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria in ordine alla regolarità contabile della presente e appone il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria della spesa

Riferimenti al bilancio

Esercizio	E/U	Capitolo (Dlgs77)	Capitolo (DLgs 118)	Disponibilità prima	Disponibilità dopo	Impeg/Accert	Importo

LA PRESENTE DETERMINAZIONE NON RICHIEDE PARERE CONTABILE

Buccino 7/3/2018

Il responsabile finanziario



PUBBLICAZIONE ALL' ALBO PRETORIO

La presente determinazione, ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza dell'azione amministrativa, è stata affissa all'Albo Pretorio dell'Ente in data 8 MAR. 2018 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi fino al 23/03/2018.

Il responsabile

